



**SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS**  
**SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»**

**COMUNICATO STAMPA**

**Aosta, 15 febbraio 2021**

Peggior inizio il Governo Draghi non poteva averlo. E' infatti a dir poco inaccettabile l'atteggiamento avuto dal Ministro della salute Speranza nei confronti delle realtà montane. Dopo mesi di rinvii e di confronti per poter arrivare finalmente alla partenza in sicurezza della stagione dello sci, la sera prima viene firmata un'ordinanza che rinvia il tutto al 5 marzo. Praticamente si è messa una pietra tombale sulla stagione invernale dei territori montani, con delle conseguenze sull'economia, in particolare della Valle d'Aosta, incalcolabili.

Le ripercussioni economiche di questa scelta, infatti, non si riflettono solo sulle società degli impianti di risalita e sui lavoratori del settore. A pagarne le conseguenze saranno, infatti, diversi settori: bar, ristoranti, alberghi, i professionisti della montagna come maestri di sci ed altri, le attività commerciali, i negozi e altro ancora. Ovviamente con migliaia di posti di lavoro a rischio.

Nessuno vuole minimizzare l'aspetto sanitario della pandemia che stiamo vivendo da ormai un anno, anzi. Siamo tutti consapevoli che solo la lotta al virus, in primis con i vaccini, potrà permetterci di tornare ad una nuova normalità. Però, allo stesso tempo, non si può continuare a giocare con il futuro delle persone, lavoratori e aziende in particolare. Questo tira e molla tra colori delle Regioni e vere e proprie lotterie sulla riapertura o chiusura delle attività, non è più accettabile. Prima di tutto ci vuole rispetto per la dignità delle persone. Si vuole tenere tutto chiuso fino a quando la campagna di vaccinazioni sarà ad un buon punto? Bene, allora si abbia il coraggio di dirlo e di agire di conseguenza, senza prendere in giro e illudere chi vuole semplicemente poter lavorare.

Sappiamo tutti che i ristori, così come la cassa integrazione e il blocco dei licenziamenti, non possono essere la soluzione a tutto. Però, se il Governo vuole continuare a tenere bloccate le attività economiche e i lavoratori, è fondamentale che questi strumenti vengano prorogati e implementati. Solo così si può evitare che il disagio sociale dilaghi e rischi di diventare incontrollabile anche sotto l'aspetto della sicurezza. In questo senso ci aspettiamo dal Governo Draghi, dietro un attento lavoro di stimolo e di controllo da parte dei parlamentari valdostani, che passi in fretta dalle promesse a fatti concreti sulle iniziative per il sostegno alla montagna.

Alla luce di tutto questo, è assolutamente fondamentale che anche il Governo regionale acceleri il percorso per l'approvazione del DEFR e dell'assestamento di bilancio. Non si può più aspettare. Il rischio è di arrivare troppo tardi.

**La segreteria confederale del SAVT**